



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**TITOLO DEL PROGETTO:**

Conoscenza e cultura 2.0

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:*Settore:* Patrimonio storico, artistico e culturale*Area di intervento:* Cura e conservazione biblioteche*Codifica:* 1**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Miglioramento della comunicazione relativamente ai servizi offerti dalle biblioteche

Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale

Accrescimento dell'interesse dei giovani verso la lettura

Ampliamento della diffusione della cultura digitale sul territorio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sviluppo, organizzazione e gestione delle collezioni delle biblioteche

Servizio di *reference*

Assistenza agli utenti per il reperimento delle informazioni

Assistenza di base all'uso del computer

Eventi di promozione della lettura

Progettazione di eventi/iniziative culturali

Progettazione e produzione materiali informativi e definizione della strategia di comunicazione

Allestimento e utilizzo temporaneo di ampi spazi attrezzati

Attività didattica per i bambini e ragazzi (biblioteche comunali)

Laboratori per studenti (Istituto Storico)

Incontri preparatori con la referente regionale del progetto Pane e Internet

Organizzazione dei laboratori di facilitazione digitale

Raccolta delle richieste e realizzazione dei laboratori di facilitazione digitale

Redazione di un breve resoconto

Partecipazione all'incontro organizzato dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 6**Numero posti con vitto e alloggio: 0**Numero posti senza vitto e alloggio: 6**Numero posti con solo vitto: 0***Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato**

| Cod. sede | Denominazione sede att. | Città | Cognome OIp | Nome OIp |
|-----------|-------------------------|-------|-------------|----------|
|-----------|-------------------------|-------|-------------|----------|

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

Alcuni eventi avranno luogo anche nel fine settimana e in orario serale: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive.

È richiesta ai volontari la disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015. L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/seminari fuori città sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare

in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

| FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: | | |
|--|--|------------|
| Formatore | Temi | Ore |
| Foschi Federica | Elementi di storia e cultura locale, ruolo e attività delle Istituzioni culturali locali | 4 |
| Modulo: il modulo approfondirà le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - Formazione dell'identità culturale locale, fattori storici e socio-antropologici - Ruolo ed attività delle Istituzioni culturali locali - Servizi e loro funzionamento | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Gardini Elisa | La rete degli Istituti storici nazionale: | 5 |
| Modulo: il modulo indagherà la richiesta di storia, il bacino di utenza, il lavoro in rete; i servizi alla didattica e gli archivi locali. | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Fontana Pierangelo | Ruolo e funzioni delle Biblioteche pubbliche | 4 |
| Modulo: il modulo intende affrontare i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> - Le biblioteche come Istituti culturali: norme di riferimento. - La legislazione regionale in materia: Legge Regionale 18/2000, il Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali, la Rete Provinciale delle Biblioteche e le attività di sistema. - La legislazione regionale in materia e la programmazione. | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Zaghini Paolo | Le biblioteche locali, gli utenti delle biblioteche | 4 |
| Modulo: Il modulo intende fornire ai volontari una panoramica sulla storia delle biblioteche locali e sulle modalità di approccio alle diverse categoria di utenza | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Corradi Catia | Le attività promozionali, didattiche e culturali | 4 |
| Modulo: Il modulo mira a fornire indicazioni sull'organizzazione e gestione di manifestazioni pubbliche: promozione, tecniche di comunicazione e di attività didattiche; comunicazione e rapporti con l'utenza | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Lepidio Barbara | I servizi multimediali | 4 |
| Modulo: il modulo affronterà le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - Multimedia: fotografia digitale. Formati e sistemi video. Formati audio/video digitali. Principali formati multimediali. Codec. Supporti: nastro, magneto-ottici, stato solido - Mediateca: cos'è una mediateca, tipologie e principali funzionalità - Editoria elettronica e digitalizzazione: Documenti e libri digitali: e-Book. Formati PDF, e-Pub, altri formati. E-Book reader e tablet. Digitalizzazione immagini, strumenti di riproduzione digitale: gli scanner, le fotocamere digitali, metadati descrittivi e keywording | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Agnoletti Antonietta Bucci Monia | La Sezione Ragazzi | 8 |
| Modulo: il modulo fornirà una panoramica della storia delle biblioteche per ragazzi e affronterà, nel dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche della sezione ragazzi - Organizzazione, gestione e risorse documentarie - L'Opac ragazzi e le risorse nella rete - Gli Young Adults in biblioteca - Storia della letteratura e dell'editoria per ragazzi - I grandi autori e illustratori per ragazzi - Il progetto Nati per Leggere - Modalità di promozione alla lettura - Attività con le scuole | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Bebi Patrizia | <i>User education: il servizio di reference</i> | 8 |

| <p>Modulo: I temi affrontati nel modulo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cataloghi cartacei generali e speciali - Catalogo SBN e risorse informative di rete - Software SEBINA OpenLibrary - Esercitazioni pratiche di ricerche in OPAC, BDI, Banche dati on-line - Programma SEBINA: gestione archivio lettori, con esercitazione pratica - Programma SEBINA: Funzioni e servizi del prestito - Funzionamento delle sale a scaffale aperto e del magazzino librario - Le collezioni dei periodici - Segnalazione novità librerie | | |
|--|--|-----|
| Formatore | Tem | Ore |
| Agnoletti Alessandro | L'evoluzione sociale ed economica del territorio riminese | 4 |
| <p>Modulo: il modulo intende analizzare i fattori sociali ed economici del territorio provinciale, con particolare riferimento alle istituzioni culturali, con particolare riferimento alle biblioteche</p> | | |
| Formatore | Tem | Ore |
| Pellizzoli Linda | La facilitazione digitale | 9 |
| <p>Modulo: il modulo affronterà le tematiche relative alla cittadinanza digitale come declinate nell'ambito del progetto Pane e Internet della Regione Emilia-Romagna. Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo della competenza digitale: il modello europeo di riferimento e scenari futuri della competenza digitale. - Il ruolo del facilitatore, prove di facilitazione, il percorso di formazione per i cittadini "T'insegno lo smartphone" da attivare in biblioteca. - Come promuovere la competenza digitale nel proprio territorio: elaborazione di format di eventi/ workshop/laboratori per i cittadini. | | |
| Formatore | Tem | Ore |
| Lambertini Francesca Pellizzoli Linda | Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale | 10 |
| <p>Modulo: Il modulo intende trasmettere le basi per poter adottare strategie comunicative efficaci, che si concentrino su messaggi rilevanti, interazioni sincere e mirino ad ampliare la base di pubblico a eventi e iniziative di carattere culturale e sociale. Saranno approfondite le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>digital strategy</i>: redazione di un documento di programmazione della comunicazione basato sull'analisi del contesto di riferimento; - i principali strumenti di comunicazione sia online sia offline e le possibilità di mix tra essi al fine di rendere le attività di comunicazione strumento attivo di partecipazione; - competenze di base di <i>event management</i>: definizione del budget e strumenti per la gestione delle spese di progetto, identificazione dei fornitori, ruoli del coordinatore e gestione del processo e dei <i>task</i> quotidiani, strumenti di pianificazione e gestione, <i>follow up</i>, rendicontazione e analisi impatto. | | |

| Formatore | Tem | Ore |
|--|---|------------------------|
| Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio | <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i> | 8 ore (complessive) |

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di

tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)

- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività

indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Ciò al fine di coinvolgere i giovani in un percorso formativo opportunamente scandito nel tempo che consenta loro di far sedimentare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite con il servizio. Per questo motivo il primo 70% delle ore è finalizzato a fornire loro nozioni di base fondamentali per svolgere il servizio nelle sedi di progetto; durante il restante 30%, pur nel rispetto delle tematiche indicate, i giovani saranno coinvolti in attività più pratiche e potranno eventualmente proporre approfondimenti su aspetti specifici.